



ALFONSO DI GIOVANNA, Direttore responsabile e proprietario — **VITO GANDOLFO**, Direttore amministrativo — **ANDREA DITTA**, **PIPPA MERLO**, **NICOLA LOMBARDO**, **ENZO DI PRIMA**, redattori — **SERAFINO GIACONE**, **MARIO RISOLVENTE**, **CALOGERO ODDO**, **GIUSEPPE SALVATO**, **ANNA MARIA SCHMIDT**, collaboratori — Dir., Casella postale 76, Agrigento - tel. 20483 - Redazione Via Belvedere n. 8, Sambuca di Sicilia cc.pp. 7-715 — Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 — Abbonamento annuo L. 1.000; benemerito L. 5.000; sostenitore L. 10.000; Estero 5 dollari — Tipolitografia T. Sarcuto succ. F.lli Sarcuto - Agrigento

ABBONATEVI

A «LA VOCE»

AVRETE SUBITO

IN OMAGGIO «VURRIA»

ATTUALITÀ

DIVORZIO

Dopo una lunga e movimentata maratona legislativa, finalmente il divorzio è legge dello Stato. Adesso cosa succederà? Cosa cambierà nella famiglia italiana? Sono in molti a porsi, smarriti ed impauriti questa domanda.

Succederà che i matrimoni falliti ci sono stati sempre e ci saranno anche oggi. Succederà che i credenti continueranno ad obbedire alle leggi della Chiesa. Succederà che nessuno è obbligato a divorziare.

In compenso però i cattolici non potranno impedire ad altri di comportarsi secondo i propri principi.

A nessuno sarà impedito il diritto di crearsi una nuova famiglia. Quindi non succederà niente. Ma sono occorsi più di cent'anni per capire tutto questo. Ed in questi cent'anni si è camminato a passo di diligenza quando si è già in piena era spaziale.

Intoppi, ritardi, remore ora di carattere burocratico ora di carattere costituzionale hanno ostruito il passo ad una legge che rappresenta un'audace conquista sociale. Ne ha sofferto la famiglia, che da un affare privato quale essa è, ha avuto bisogno di tutto questo apparato legislativo. Ne hanno sofferto i separati. Essi sono stati costretti a vivere da concubini con le nuove compagne, sono stati privati persino del diritto naturale di dare ai propri figli un nome. Oggi costoro potranno crearsi una nuova vita. Potranno gustarsi quella pace interiore tanto agognata che solo la famiglia sana può dare. E sarebbero questi uomini quelli che dovrebbero insidiare l'unità familiare? E sarebbero questi uomini i cosiddetti «galli» che per un capriccio abbandonano il tetto coniugale?

E sarebbero questi gli uomini che invierebbero la fede cattolica?

O gente di poca fede!

Sostenitori non della religione cattolica ma di quel fanatismo sanfedista che vuole che l'uomo mortifichi il suo corpo, in questa terra e si sacrifichi per poi raccogliere i frutti di questo sacrificio in una altra vita.

Ma non è possibile che Gesù Cristo così buono e giusto abbia sacrificato il suo corpo per vederci soffrire in «questa valle di lacrime».

«L'uomo non divide ciò che Dio ha unito si legge nel Vangelo; ma ciò che Dio unisce è l'amore, non gli interessi pecuniari, non i matrimoni pattuiti prima; e questi sono in generale i matrimoni falliti. L'istituto del matrimonio si impenna anche nel diritto moderno sull'affetto maritalis intesa come permanente volontà di considerarsi marito e moglie. Il matrimonio infatti non è un atto giuridico ma una situazione permanente fondata sull'amore.

Venendo meno questa situazione che ben venga il divorzio; venga per sanare e far cessare una prepotenza che ha causato sofferenze atroci a tanta gente senza colpa.

ENZO DI PRIMA



Al centro di una polemica

La virulenza delle reazioni alla proposta avanzata dall'on. Ferri di modifiche costituzionali per ottenere l'elezione del Presidente della Repubblica con voto diretto, ha tentato di coinvolgere nella polemica lo stesso Capo dello Stato, che nella foto vediamo rispondere alle felicitazioni che gli sono rivolte in occasione del sesto anniversario alla sua elezione a Presidente

NATALE: che commedia!

DALLA PAGINA 1

ad imbrogliare, ad essere spregiudicati.

L'ipocrisia, la malvagità, la calunnia, la frode continueranno a dominare in ogni attività umana.

Ci si dimentica della gente che soffre, di chi è negli ospedali, nelle carceri, negli ospizi. Ci si dimentica di chi è solo.

I poveri, i malati, gli infelici? Roba da scartare, da dimenticare.

La vita interiore non ha più importanza. Occorre essere sempre protetti da uno spesso strato di vernice. Occorre nascondere il volto e mostrare sempre la maschera. Ecco il succo della nuova morale, dell'amara morale dei nostri giorni. Ed ecco perché il Natale va diventando sempre più una commedia.

La vita interiore non ha più importanza. Occorre essere sempre protetti da uno spesso strato di vernice. Occorre nascondere il volto e mostrare sempre la maschera. Ecco il succo della nuova morale, dell'amara morale dei nostri giorni. Ed ecco perché il Natale va diventando sempre più una commedia.

I poveri, i malati, gli infelici? Roba da scartare, da dimenticare.

La vita interiore non ha più importanza. Occorre essere sempre protetti da uno spesso strato di vernice. Occorre nascondere il volto e mostrare sempre la maschera. Ecco il succo della nuova morale, dell'amara morale dei nostri giorni. Ed ecco perché il Natale va diventando sempre più una commedia.

La vita interiore non ha più importanza. Occorre essere sempre protetti da uno spesso strato di vernice. Occorre nascondere il volto e mostrare sempre la maschera. Ecco il succo della nuova morale, dell'amara morale dei nostri giorni. Ed ecco perché il Natale va diventando sempre più una commedia.

I poveri, i malati, gli infelici? Roba da scartare, da dimenticare.

La vita interiore non ha più importanza. Occorre essere sempre protetti da uno spesso strato di vernice. Occorre nascondere il volto e mostrare sempre la maschera. Ecco il succo della nuova morale, dell'amara morale dei nostri giorni. Ed ecco perché il Natale va diventando sempre più una commedia.

Agricoltori, presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

Pietro SORTINO

troverete Macchine agricole FIAT, ricambi originali e tutti i prodotti utili all'agricoltura e all'allevamento

Corso Umberto I, N. 190

«LA MUSA»

di G. Montalbano

Corso Umberto I

Libri scolastici - Narrativa e Vari - Cartoleria - Al dettaglio e all'ingrosso - Giocattoli - Dischi - Testi universitari su richiesta

Da oggi a Sambuca

il lattissimo brio

Intero - semiscremato - scremato

presso GIUSEPPE PENDOLA

Via Roma - Telefono 41104

Via Baglio Grande - Telefono 41164

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

Giuseppe Pumilia

Corso Umberto, 90 (Sambuca di Sicilia)

Montalbano Domenico & Figlio

CUCINE COMPONENTI GERMAL

MATERASSI PERMAFLEX

MOBILI

Corso Umberto I - SAMBUCA DI SICILIA

DALLA PAGINA 1

Terremoto: anno terzo

Ma vediamo un poco la attuazione pratica: pacifica per l'imposta di famiglia e per le imposte dirette. Per quanto riguarda le imposte indirette, il Ministero delle Finanze aveva persino autorizzato la distribuzione agli aventi diritto, tramite l'Intendenza, dei «dischi» per gli autoveicoli, che potevano circolare senza il pagamento del co-

siddetto bollo. Lo stesso dicasi per le imposte di consumo. Gli interessati presentano domande di rimborso di varie tasse pagate. Un bel momento, nell'ottobre scorso, il Consiglio di Giustizia Amministrativa, su richiesta della Regione Siciliana, esprime il parere che la suddetta agevolazione, concessa con una legge statale, vale soltanto per le imposte dirette e non anche per le imposte indirette, con una serie di considerazioni che non è il caso di riportare. In conseguenza, l'Assessorato regionale per le Finanze ha impartito agli uffici finanziari della zona disposizioni per la ripresa dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi indiretti, nonché per il recupero di tutte le imposte indirette non riscosse in base ad una diversa interpretazione della suddetta legge. La cosa è stata comunicata ai Sindaci.

Ma con altra recente circolare, anzi recentissima, i Sindaci sono stati ora informati di un autorevole parere espresso dal Consiglio di Stato, su richiesta del Ministero delle Finan-

ze, con l'affermazione che l'esenzione dai tributi erariali, provinciali e comunali, prevista, fino al 31 dicembre 1970, dall'art. 26 della citata legge n. 21 del 1970, debba essere applicata anche ai tributi indiretti.

E' a tutti nota la differenza tecnica tra tributi diretti ed indiretti, ma il povero cittadino dei Comuni terremotati non sa più proprio come regolarsi tra una ingiunzione di pagamento, un parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa, un altro parere del Consiglio di Stato. A tutte le difficoltà di ogni genere si aggiungono quelle riguardanti l'interpretazione delle leggi: ma che ne può sapere il nostro contadino di Montevago o l'artigiano di Menfi di circolari varie e di conflitti di competenza tra Ministero ed Assessorato delle Finanze, quando è ancora costretto a vivere in baracca! Ciò non certamente per sua incuria perché, anche volendo, non saprebbe dove costruire una altra vera casa, in mancanza degli strumenti urbanistici necessari! Si è tanto parlato negli

anni scorsi di programmazione, a tutti i livelli ed occorre tornare alla sua esatta applicazione, in tutti i campi. La programmazione deve avvenire principalmente tra Stato e Regione ed in questo senso il Ministro dei Lavori Pubblici potrà autorevolmente intervenire non soltanto nella sfera delle sue specifiche competenze di uomo di Governo, ma anche ai fini dell'eliminazione di eventuali conflitti di competenza.

Oggi si compie il terzo anniversario del terremoto e non occorrono troppe parole per ricordare che si è trattato di un evento terribile, le cui piaghe non si sono ancora risanate.

Occorre che il rilancio economico della provincia, e dell'intera fascia centro-meridionale della Sicilia, inizi dalla zona più sfortunata, dalla Vallata del Belice, i cui cittadini hanno diritto alla solidarietà ed alla comprensione dell'intera Nazione, non più con interventi assistenziali e di pronto soccorso, ma con la chiarezza delle leggi, con la proroga delle agevolazioni finora concesse, con l'immediato inizio della ricostruzione e con la creazione degli invocati posti di lavoro.

Case prefabbricate

sicurezza antisismica

Stefano Cardillo

Via Nazionale Sambuca di Sicilia